

LEGENDA:

- Aree residenziali consolidate, di completamento e di espansione**
 - Aree con destinazione residenziale previste dallo strumento urbanistico generale comunale vigente
 - La perimetrazione deve essere considerata quale indicazione approssimativa da verificare puntualmente sullo strumento urbanistico comunale vigente.*
- Aree a rischio idraulico**
 - Fascia del territorio inondabile assimilabile a piene con tempo di ritorno fino a 200 anni (art. 7 delle NTA del PAI dell'ADB regionale)
 - Aree esondabili a rischio molto elevato ed elevato (art. 9 delle NTA del PAI dell'ADB del Tronto)
- Aree a rischio idrogeologico**
 - Aree di versante interessate da dissesti e valanghe a rischio e/o pericolosità elevati e molto elevati (artt. 11, 12, 13 e 14 delle NTA del PAI dell'ADB regionale)
 - Aree di versante a pericolosità elevata e molto elevata (art. 6 delle NTA del PAI dell'ADB del Tronto)
- Rete Natura 2000**
 - Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- Territori costieri**
 - Fascia della profondità di m 300 dalla linea di battaglia (comma 1, lettera a, art. 142 del DLgs 42/04)
- Aree a quota superiore ai 1200 mt slm**
 - Montagne per la parte eccedente i 200 metri sul livello del mare (comma 1, lettera d, art. 142 del DLgs 42/04)
- Piano Paesistico Ambientale Regionale**

Viene riportata la trasposizione degli ambiti provvisori di tutela delle categorie costitutive del paesaggio stabili dal PPAR cartografabili alla scala provinciale. La presenza delle categorie costitutive e dei relativi ambiti deve essere verificata ad una scala di maggior dettaglio e per i Comuni che hanno adeguato il proprio strumento urbanistico generale andrà verificata la presenza degli ambiti e dei livelli definitivi di tutela.

 - Emergenze geologiche e geomorfologiche ripерimеtrate a seguito della Circolare regionale n. 17 del 18/09/1990 (art. 28 NTA del PPAR)
 - Ambito di tutela dei corsi d'acqua (art. 29 NTA del PPAR)
 - Crinali e spartiacque (art. 30 NTA del PPAR)
 - classe 1 *Nell'impossibilità di cartografare gli ambiti di tutela dei crinali alla scala provinciale vengono riportate le linee spartiacque dei bacini idrografici suddivise per classi rispetto alle quali occorrerà verificare ad una scala di maggior dettaglio la presenza del rilievo morfologico e l'estensione dell'ambito.*
 - classe 2
 - classe 3
 - Versanti con pendenza assoluta superiore al 30% (art. 31 NTA del PPAR)
 - Vengono cartografate le aree con pendenza superiore al 30% determinate con strumenti informatici a partire dai dati altimetrici della Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10000; l'approssimazione di tale perimetrazione risente della scala della cartografia da cui è stata originata e pertanto sarà necessaria una puntuale verifica alla scala di progetto dell'intervento.*
 - Litorali marini (art. 32 NTA del PPAR)
 - Vengono riportati gli ambiti cartograficamente delimitati di tavola 18 di PPAR*
 - Aree floristiche (art. 33 NTA del PPAR)
 - Vengono riportate le aree BA come ripерimеtrate a seguito della Circolare regionale n. 7 del 09/09/1992 e le aree floristiche di cui alla L.R. n. 52/74.*
 - Paesaggio agrario di interesse storico (art. 38 NTA del PPAR)
 - Ambito di tutela dei centri e nuclei storici (art. 39 NTA del PPAR)
 - Edifici e manufatti storici (art. 40 NTA del PPAR)
 - Area archeologica con decreto di vincolo (art. 41 NTA del PPAR)
 - Strada consolare tratto certo (art. 41 NTA del PPAR)
 - Strada consolare tratto ipotizzato (art. 41 NTA del PPAR)
 - Punto panoramico (art. 43 NTA del PPAR)
 - Strade panoramiche (art. 43 NTA del PPAR)

Per quanto riguarda le categorie costitutive di cui agli art. 34 (Foreste demaniali e boschi), 35 (Pascoli), 36 (Zone umide) e 37 (elementi diffusi del paesaggio agrario) gli eventuali ambiti di tutela sono verificabili solo a livello di strumento urbanistico generale comunale al quale compete sia l'identificazione che la definizione delle prescrizioni per la tutela. In assenza di piano regolatore comunale adeguato la presenza di tali categorie costitutive va verificata in sede di progettazione del singolo intervento.

 - Capoluogo comunale
 - Confine Provincia
 - Confini comunali
 - Confine di Regione

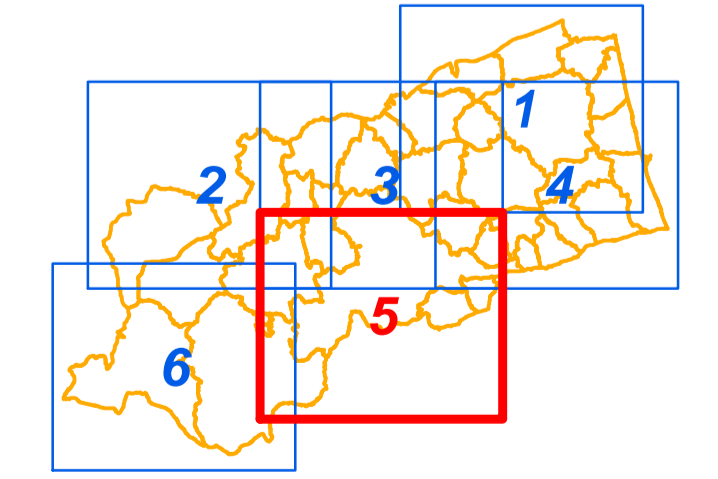
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
Medaglia d'Oro al Valor Militare per Attività Partigiana

Servizio Tutela Ambientale - Servizio Urbanistica

D.Lgs 152/06 - L.R. 24/09
Individuazione delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti

CRITERI PER LA LOCALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Gruppo di lavoro:
 Coordinamento generale:
 Dott.ssa Luigina Amurri
 Autori:
 Dott. Geol. Claudio Carducci
 Dott. Ing. Bruno Bonifazi
 Dott. Arch. Francesco Barra
 Dott. Ing. Carlo Brunori



Elaborati grafici a cura del:
 SIT Sistema Informativo Territoriale
 Ing. Bruno Bonifazi
 Geom. Laura Vecchia
 Geom. Nadia Cimaroni

Tavola 5/6

Base cartografica: Carta Topografica Regionale su base IGM
 Aggiornamento anno 1984
 Equidistanza fra le curve di livello mt 25
 0 250 500 1000 1500 2000 2500 Metri
 scala 1:25.000